

HOT TOPIC **SPECIALE NATALE** CLIMA DNA STAR WARS

Scuola digitale, in Italia le classi più lente d'Europa

Aumentano gli strumenti digitali in classe, ma gli studenti intorno a un computer sono ancora otto e si connettono a bassa velocità, la più bassa d'Europa



Giulia Annovi

Pubblicato dicembre 11, 2015



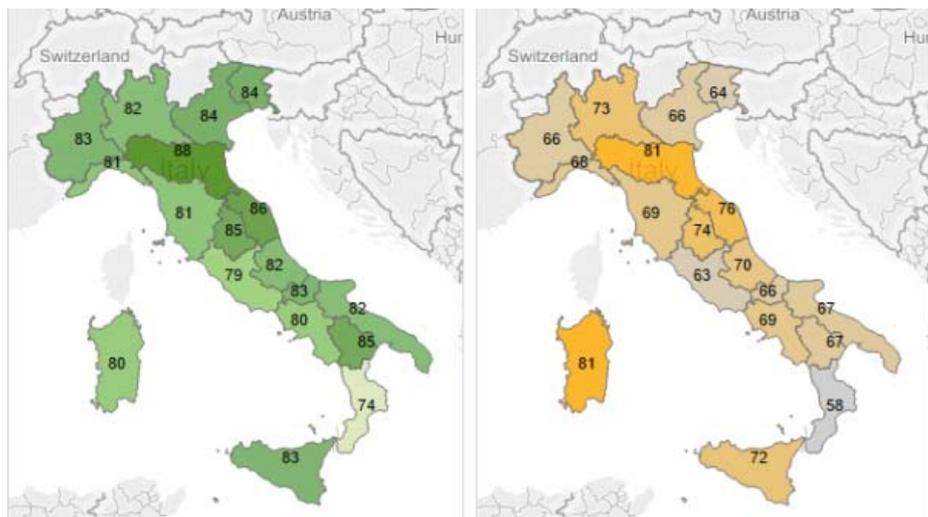
Per questa settimana le scuole saranno aperte ad alunni, insegnanti e genitori. Tutti si incontreranno intorno agli schermi dei computer, dei tablet e delle LIM per prendere confidenza con il mondo digitale. Per il secondo anno consecutivo è stato avviato dal MIUR, in collaborazione con il Consorzio Interuniversitario per l'informatica, il progetto “**Programma il Futuro**”, per avvicinare la scuola al mondo dell'informatica in modo creativo. Secondo i **dati stimati** da Programma il futuro, l'anno scorso hanno **raccolto**

l'offerta formativa circa 310 mila studenti. Il numero è elevato, ma potrebbe continuare a crescere se si pensa che **rappresenta solo il 3.9% degli iscritti alla scuola statale**, secondo i dati raccolti dall'**anticipazione del Servizio Statistico del MIUR**. Agli alunni si sono aggiunti lo **0.7% dei docenti**, la maggior parte dei quali si occupano dell'insegnamento di matematica (47%), italiano (28%) e scienze (22%). All'iniziativa non si può che augurare maggiori adesioni rispetto all'anno scorso, dato che il **70% degli studenti** percepisce questa materia come completamente assente nelle scuole.

Oggi la possibilità di usare uno strumento digitale a scuola è favorita dall'aumento dei dispositivi a disposizione della didattica. La maggioranza degli studenti (62%) frequenta il 41,1% di scuole con più tecnologie in aula: solo **le LIM, per esempio, sono aumentate del 43%** rispetto all'anno scolastico 2013/2014. Inoltre secondo il **Focus del MIUR** relativo all'anno 2015, nelle scuole statali si contano 65 mila e 650 laboratori informatici, dotati per il 43,6% di LIM o di proiettori interattivi (16,9%). Misurare quanti allievi devono sedersi intorno allo stesso dispositivo è un buon parametro per calcolare la penetrazione della tecnologia nella scuola. In media in Italia **ci sono 7.9 studenti intorno a un computer**: sebbene siano ancora troppi, il valore è in calo di un punto rispetto all'anno scolastico precedente.

Il collegamento a internet è disponibile nell' 82,5% dei laboratori, ma in tale percentuale manca la distinzione tra la rete cablata o wireless. **Circa il 70% delle aule è connesso in rete**. Molto spesso però i punti di accesso alla rete sono in spazi condivisi, in modo che siano a servizio di più aule.

Le regioni con un livello inferiore alla media di laboratori dotati di connessione sono la Calabria seguita dal Lazio. Nel caso delle aule invece il primato negativo per la connettività spetta alla Basilicata con il 58,5% delle aule connesse. La regione che si distingue invece per la maggiore connettività è l'Emilia Romagna che raggiunge l'88,6% di laboratori cablati e l'81,9% delle aule.



Malgrado internet si stia diffondendo sempre più, il vero problema resta la velocità di connessione: in tutto il Paese siamo indietro con l'introduzione della banda larga,

tanto che secondo il report **State of the internet** di Akamai, **l'Italia viaggerebbe a una velocità media di 6.4 Mbps**, per raggiungere come picco massimo i 30 Mbps. Vero è che una connessione superiore a 4 Mbps è già classificata come banda larga, e secondo questo criterio l'Italia sarebbe già coperta da connessione veloce per il 70% del proprio territorio. La tecnologia però a cui bisognerebbe puntare è almeno quella dell'high broadband, cioè superiore ai 10 Mbps. **Solo l'8,7% del Paese raggiunge il livello medio dei 10 Mbps, mentre il 3% lo supera per raggiungere i 15 Mbps medi.** L'Italia in quanto a velocità di connessione è ultima nella classifica dei paesi europei, perché continua ad adottare la banda larga ad un tasso inferiore al 10%.

Alcune scuole hanno abbracciato un'alternativa alla lentezza della rete: hanno aderito alla **rete GARR**. Con 6500 Km di fibra ottica, a cui nel 2015 si sono aggiunti nuovi 2500 Km che hanno riguardato le regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, oggi negli istituti aderenti è possibile raggiungere **fino a 100 Mbps di download e upload.**

136 le scuole coinvolte al Sud, con il progetto **GARR X Progress**, a cui si aggiungono altre 378 scuole nel resto di Italia e soprattutto in Emilia Romagna.

La fotografia della scuola digitale resta a due velocità, anche se ci sono provvedimenti in atto per migliorare. Il potenziamento di strumenti e infrastrutture sono il mezzo, partecipare, conoscere, capire e approfondire devono diventare l'obiettivo della scuola.